

FINANZIAMENTI/Cambia il dl per l'indotto delle grandi imprese in crisi

DS6901

DS6901

# Scudo gratis ai fornitori

## Ma il prestito dev'essere pari al credito vantato

DI BRUNO PAGAMICI

**A**lle imprese fornitrici che incontrano difficoltà di accesso al credito, a causa dell'aggravamento della posizione debitoria delle grandi imprese a carattere strategico nazionale ammesse a procedura di amministrazione straordinaria, verrà concessa la garanzia del Fondo pmi a titolo gratuito. Ma tale agevolazione verrà calcolata sulla base dei finanziamenti di importo pari ai crediti vantati dalla stessa impresa fornitrice, nei confronti dell'impresa committente in crisi. È questo il limite imposto dal testo depositato in senato del decreto legge recante: «Disposizioni urgenti a tutela dell'indotto delle grandi imprese in stato di insolvenza ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria». Il provvedimento, approvato il 31 gennaio 2024 dal Consiglio dei ministri (si veda *ItaliaOggi* dell'1 e 2 febbraio scorso), ha subito, dunque, alcune limature.

**Infatti, nel dl scende anche** la soglia di fatturato minima per accedere alle garanzie del fondo; le imprese dovranno dimostrare che, negli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della richiesta di garanzia, i loro ricavi siano di pesi per almeno il 50% (e non più il 70%) dalle forniture di beni e servizi rese alla committente in amministrazione straordinaria. Il che consentirà loro l'accesso alle garanzie del Fondo fino alla misura:

a) dell'80% dell'importo dell'operazione finanziaria, nel caso di garanzia diretta;

b) del 90% dell'importo dell'operazione finanziaria garantito dal garante di primo livello, nel caso di riassicurazione.

**Viene, inoltre, soppresso il riferimento** alla concessione a titolo gratuito della garanzia "senza valutazione", che viene sostituito dalla previsione secondo cui l'agevolazione viene concessa anche alle imprese "rientranti nella fascia 5 del modello di valutazione" (con il rating più basso).

**Restano, invece, invaria-**

**te le misure** a favore dell'indotto riguardanti la gratuità delle garanzie a supporto dei finanziamenti bancari, il contributo in abbattimento dei tassi di interesse, la pre-deducibilità dei crediti vantati dalle imprese dell'indotto nei confronti delle committenti in crisi e l'integrazione al reddito per il 2024 a favore dei lavoratori del settore privato la cui attività viene ridotta o sospesa per i suddetti motivi. Farà in ogni caso scattare il diritto alle agevolazioni, da parte delle pmi dell'indotto, l'ammissibilità delle grandi imprese in crisi alla procedura di amministrazione straordinaria in data successiva all'entrata in vigore del dl.

**Garantire la liquidità.** L'intervento è reso urgente dalla necessità di garantire strumenti di supporto a tutte le imprese che forniscono beni e servizi alle grandi imprese ammesse alla procedura di amministrazione straordinaria e che costituiscono l'indotto in modo da garantire loro la liquidità necessaria per il superamento degli effetti economici derivati dallo stato di crisi dell'industria da cui dipendono. Inoltre il provvedimento interviene in soccorso dei lavoratori in modo da supportare la riduzione di reddito derivata dalla diminuzione dell'attività lavorativa.

**Esposizione finanziaria.** L'aggravamento dell'esposizione debitoria delle suddette imprese in amministrazione straordinaria comporta difficoltà nel pagamento dei crediti vantati dalle pmi fornitrici di beni e servizi, generando un fabbisogno di liquidità per le attività correnti. Le pmi che possono beneficiare della garanzia agevolata del Fondo devono dichiarare di aver prodotto negli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di garanzia, almeno il 50% del fatturato nei confronti dell'impresa committente.



— © Riproduzione riservata —

